

Il mercato del libro per ragazzi: tra "andante mosso" e "allegro con brio"

Bologna, 8 - 11 aprile 1999

AGNESE MOLINARO

1391 case editrici provenienti da 81 paesi, per 22.000 mq di esposizione. Per quattro giorni, il mondo dell'editoria cartacea e non (intrattenimento, scolastica e multimediale) per lettori "mini" si è riversato nel capoluogo emiliano per la 36ª **Fiera del Libro**

per ragazzi, il più specializzato appuntamento internazionale dell'editoria di libri e software per ragazzi.

Per molti, un punto di incontro culturale e professionale utile per proporre e confrontare idee e tendenze di questo settore, fra i pochi in espansione nel mondo della lettura. Per la rivista invece, la possibilità di essere informata sulle tendenze editoriali emergenti, stabilire contatti, incontrare autori, editori, vedere mostre e partecipare a convegni centrati sulla scuola. La scuola materna ed elementare è stata la protagonista di Progetto Minerva 1999, l'iniziativa culturale dedicata alla scuola italiana. Promossa ed organizzata dalla Direzione Generale dell'Istruzione Elementare del Ministero della Pubblica Istruzione in collaborazione con BolognaFiere, l'iniziativa era articolata in un Seminario Nazionale e in una mostra.

Il Seminario dal titolo: "*La scuola elementare: scuola di tutti, scuola per tutti*" si è svolto venerdì 9 aprile, diviso in un seminario generale su "*Il sapere dei bambini per conoscere, fare, vivere insieme*", alcuni Seminari di approfondimento ed un Forum:

Maestri e maestre d'Italia.

La mostra di progetti didattici della scuola elementare "*La città della scuola*" ha esposto la progettualità delle scuole italiane, dal nord al sud, dalla grande città al piccolo paese di montagna. Erano presenti anche due significative esperienze della scuola valdostana: il "*Progetto di animazione alla lettura*" giunto al secondo anno nel **Circolo didattico di Pont-St-Martin** e "*Portfolio*" un'esperienza di continuità tra scuola elementare e scuola media nel **Circolo didattico di St-Pierre**.

L'allestimento della mostra simulava una città con diversi rioni o quartieri. Ogni quartiere era dedicato ad un tema ed ogni tema raccoglieva i progetti migliori nati dall'esperienza didattica dei docenti e dalla partecipazione dei bambini. Così, a fianco del quartiere dedicato ai progetti a carattere ambientalistico, convivevano lo spazio dedicato all'integrazione, alla continuità tra le scuole di diverso ordine e grado, e quello in cui si collocavano le esperienze più significative della scuola-laboratorio, degli ateliers teatrali e musicali, ma anche della multimedialità, della lingua straniera e della comunicazione telematica. E' in questo gradevole contesto che le esperienze valdostane hanno potuto raccontarsi e confrontarsi con altre di analogo valore.

Lo spazio espositivo è stato arricchito da una scenografia "speciale" costituita da centinaia di scatole di cartone e da sagome e disegni di un artista che ha dedicato parte della sua ormai pluriennale attività di illustratore ai bambini: **Emanuele Luzzati**

I suoi bambini di cartone, le sue immagini fantastiche hanno dato vita ad uno spazio dove la scuola ha potuto raccontare esperienze didattiche fatte di stimoli, fantasia e suggestioni.

Che cosa ci ha segnalato la Fiera del Libro per ragazzi?

Il settore dell'editoria per ragazzi è fra i pochi in espansione nel mondo della lettura: nel '98 ha avuto infatti un incremento di vendite del 3,8% rispetto al '97. Si conferma anche quest'anno la tendenza della letteratura giovanile a superare la produzione per adulti. Altra tendenza riscontrata negli ultimi anni è la proliferazione di nuove collane, segno evidente di un interesse forte delle case editrici.

Il mercato è dominato dalla MONDADORI (quasi il 30% nel '98), seguono PIEMME e DAMI, SALANI e WALT DISNEY (tra l'8 e il 6% ciascuna), BOMPIANI e DE AGOSTINI.

Molti gli scrittori emergenti nel campo, anche giovanissimi, come *Pierdomenico Baccalario*, 24 anni, che per la PIEMME ha presentato "*La strada del guerriero*". Ma non è mancato un nutrito drappello di scrittori ed illustratori già affermati, tra cui *Bianca Pitloro*, *Roberto Piumini*, *Guido Quarzo*, *Beatrice Masini*, *Altan*...

Largo spazio, alla Fiera di Bologna, è stato riservato al settore dell'Editoria scolastica. Gli insegnanti hanno potuto guardare e confrontare manuali e opere di vario genere destinate agli studenti.

Dalla Fiera è arrivato un segnale di benessere che fa ben sperare: la TV non ha ucciso la lettura. Il mercato è anzi in espansione e in altri paesi, come la Francia, l'aumento è stato del 15%. Inglese, americani, francesi e tedeschi hanno un'editoria per l'infanzia ricchissima, multiforme, piena di novità e di recuperi della tradizione. Le grandi case editrici hanno enormi sezioni per bambini. I libri, per loro, sono prima di tutto oggetti gradevoli, illustrati bene, spesso con originalità. Nel '99 la giuria di grafici, librai e pedagogisti ha fatto vincere la Francia in quattro casi su cinque. Con poesie (*Les comptines de Grigrirocha* di Pascale Estellon), storie su chi copia a scuola (*On ne copie pas* di Olivier Douzou) e una storia-favola dell'arte (*Histoire de l'Art* di Paul Cox). Premiati, come nuovi media, anche 16 software per bambini. Tra cui *Creatures 2*, con animali da ammaestrare, e *Virtual Life*, lezioni di fisica col metodo del flipper.

In Italia comunque dopo un lungo periodo in cui il libro sembrava essere stato parcheggiato in soffitta, c'è stata una sorta di sua rivincita. Per quanto riguarda i piccolissimi, si è verificato, ad esempio, un reale salto di qualità. E' questa l'età fondamentale per far sì che nasca l'amore per la lettura. A partire dai libri che si basano sul piacere sensoriale, dato dal toccare e sentire l'odore delle pagine, si instaura una catena che poi conduce fino alla grande letteratura: dai cosiddetti libri-gioco, sulla scorta del nostro Munari, fino ad arrivare ai grandi romanzi. Tra i temi di maggiore interesse, il mondo della fantasia continua ad avere il primo posto. Sono però in aumento anche i libri sui grandi temi che riescono a bilanciare impegno e gioco, senza essere moralisti.

Un altro settore in espansione è quello della divulgazione. Anche in questo caso lo stile è cambiato. Alternando immagini e testo scritto, si è riusciti a rendere i volumi molto più interessanti per i ragazzi.

